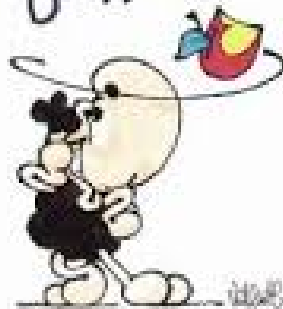


Didattica inclusiva

Un percorso integrato per studenti con bisogni educativi speciali Seminario di approfondimento

Modelli d'intervento-sperimentazioni possibili
Suggerimenti per la stesura del progetto educativo d'Istituto

essere Tutti
diversi e
in Ottimo
MODO PER
essere tutti
uguali!



Il Piano Didattico Personalizzato

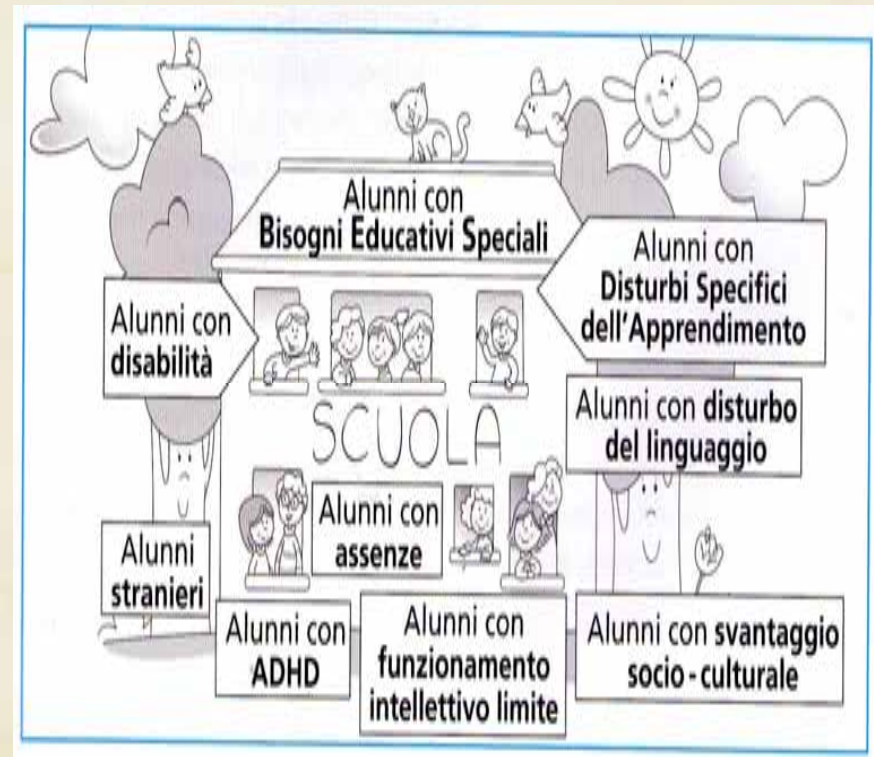
Valeria Rossini

valeria.rossini@uniba.it

DSA E BES: OLTRE LA CATEGORIZZAZIONE

I BES rappresentano «qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento (frutto dell'interrelazione reciproca tra i sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata» .

Ianes, 2011



**Nuovo Index
per l'inclusione**

Percorsi di apprendimento
e partecipazione a scuola
Tony Booth, Mel Ainscow
Edizione italiana a cura di Fabio Dovigo



Carocci Faber

IL NUOVO INDEX PER L'INCLUSIONE

Creare
POLITICHE inclusive

Sviluppare
PRATICHE inclusive

Creare
CULTURE inclusive

DIMENSIONE A: CREARE CULTURE INCLUSIVE

A1: Costruire
comunità

A2: Affermare valori
inclusivi

PAROLA CHIAVE:
PARTECIPAZIONE

LIVELLO OPERATIVO: POF PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **Piano dell'offerta formativa** è la **carta d'identità** della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

DPR

275/99



DIMENSIONE B: CREARE POLITICHE INCLUSIVE

B1: Sviluppare la
scuola per tutti

B2: Organizzare il
sostegno alla diversità

PAROLA CHIAVE:
PROGETTAZIONE

LIVELLO OPERATIVO: PAI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

IL P.A.I. è lo strumento per una **progettazione** della propria offerta formativa **in senso inclusivo**, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Nota Ministeriale 27 giugno 2013



DIMENSIONE C: SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE

C1: Costruire
curricoli per tutti

C2: Coordinare
l'apprendimento

PAROLA CHIAVE:
PERSONALIZZAZIONE

LIVELLO OPERATIVO: PDP

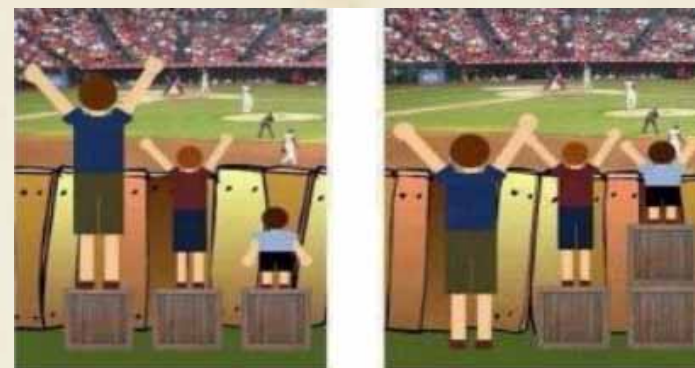
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il **PDP** è un **accordo condiviso** fra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia. Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA.

Associazione Italiana Dislessia



LA PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA



Individualizzazione

dare a tutti, in modo diverso, lo stesso, che è uguale e ripetibile.

Principio didattico
(alfabetizzazione culturale)

Obiettivi
uguali
(competenze fondamentali)

Strategie
differenti

Diritto
all'uguaglianza
(delle possibilità)

Personalizzazione

aiutare ciascuno a costruire il proprio, che è unico e irripetibile.

Principio formativo
(promozione delle potenzialità)

Obiettivi
differenziati
(eccellenza personale)

Strategie
differenti

Diritto
alla diversità
(nello sviluppo)

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO E PERSONALIZZATO

multimodale: agisce su più livelli (neuropsicologico, emotivo-relazionale, pedagogico-didattico);

precoce: sviluppa un'azione preventiva (per l'individuazione dei soggetti a rischio) e formativa (per il potenziamento dei prerequisiti);

attivo: promuove il protagonismo dell'alunno;

partecipativo: richiede il coinvolgimento di tutti i contesti di vita e di apprendimento dell'alunno;

interdisciplinare: si basa sull'integrazione tra competenze cliniche, psicologiche, riabilitative, pedagogico-didattiche.

L'IMPEGNO DELLA SCUOLA

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».

Linee Guida 2011

INDIVIDUALIZZAZIONE

L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.



PERSONALIZZAZIONE

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.



DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

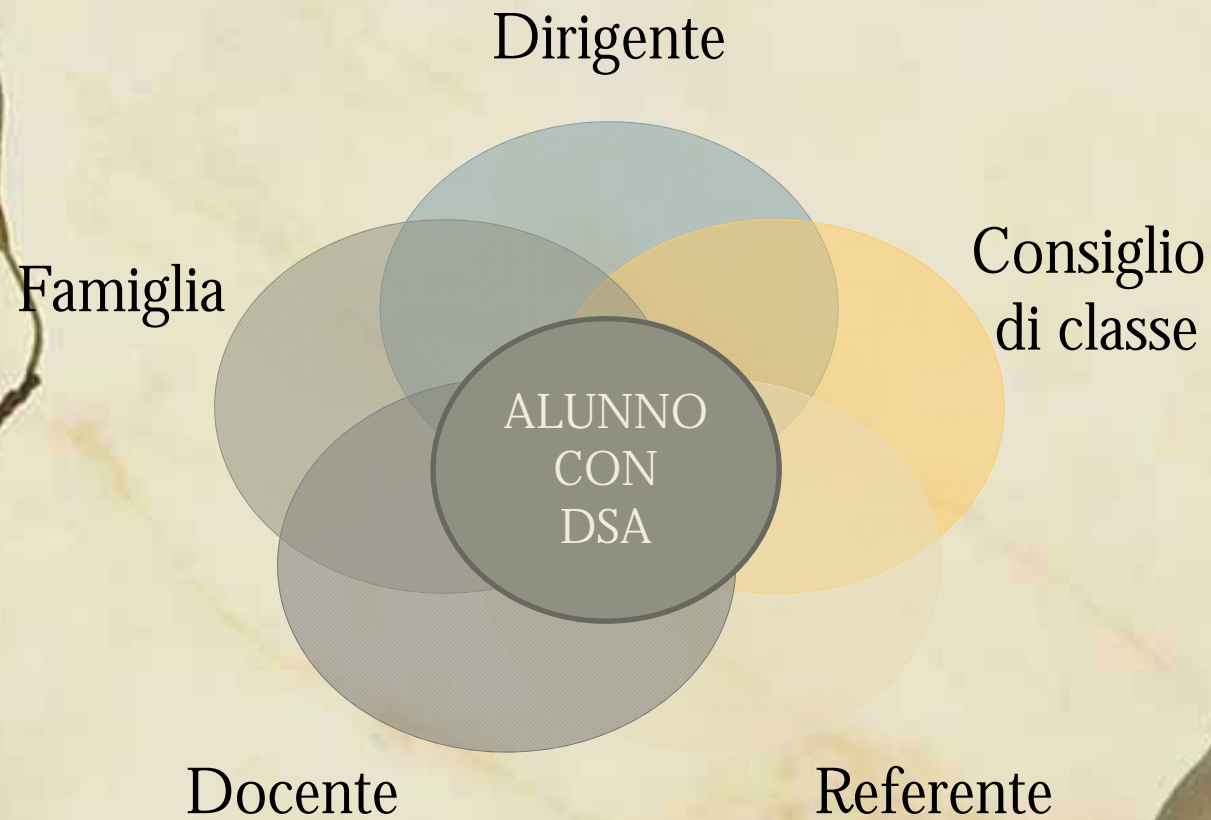
DIDATTICA PERSONALIZZATA

La didattica personalizzata [...] calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento.

LA PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA COME LAVORO DI RETE

- Attribuisce a ogni soggetto compiti specifici senza inutili sovrapposizioni;
- Consente di contrastare eventuali meccanismi di delega e deresponsabilizzazione;
- Valorizza i punti di vista e le esigenze di tutti i suoi protagonisti;
- Agevola l'integrazione tra approcci e linguaggi differenti.

I PROTAGONISTI DEL PDP



IL PERCORSO DI STESURA DEL PDP SECONDO LA L. 170/10

SCUOLA

1 Identificazione precoce dei casi sospetti

2 Attività di recupero didattico mirato

3 Persistenti difficoltà

4 Comunicazione della scuola alla famiglia

9 Provvedimenti dispensativi e compensativi Did. e val. personalizzata

FAMIGLIA

5 Richiesta di valutazione

8 Comunicazione della famiglia alla scuola

SERVIZI

6 Iter diagnostico

7 Certificazione diagnostica



ELEMENTI DEL PDP

1. dati relativi all'alunno;
2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
3. caratteristiche del processo di apprendimento;
4. strategie per lo studio-strumenti utilizzati;
5. adattamento degli obiettivi curricolari per il conseguimento delle competenze fondamentali;
6. strategie metodologiche e didattiche adottate;
7. strumenti compensativi e misure dispensative;
8. criteri e modalità di verifica e valutazione;
9. assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

ORIENTAMENTI METODOLOGICI



SIAMO TUTTI UGUALI



...MA UGUALI A CHI?

www.unidm.org

© QUINO/QUIPOS

Nessuno può essere
libero se costretto ad
essere simile agli altri.

O. Wilde

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE